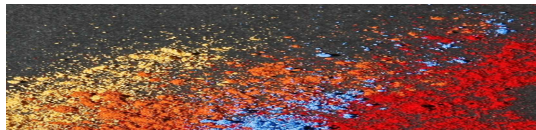


COMAL Restauri

di Carelli Danilo



Spett.

Uff. Tecnico Comune di Olgiate Molgora
Lecco



Lavatoio di Pianezzo

Comune di Olgiate Molgora

RELAZIONE

STATO CONSERVATIVO - PROPOSTA D'INTERVENTO

Via Volturmo, 13 - 20900 MONZA
Tel. 039.2277626 P. IVA 11531000963 - C. F. CRLDNL62A05L003G
PEC / comalrestauri@pec.it
E – mail / danielocar62@gmail.com
Cod. Dest. [W7YVJK9](#)

LAVATOIO DI PIANEZZO

Stato conservativo

Di dimensioni molto più contenute rispetto al lavatoio di S. Zeno Porchera, questa piccola struttura è perfettamente funzionante.

Meta di molti escursionisti data la bontà dell'acqua, presenta una sorgente continua per l'approvvigionamento ad uso comune che alimenta una piccola vasca secondaria in comunicazione diretta con la vasca principale. Presenti i sistemi di scarico primari utili per la manutenzione e la pulizia delle vasche.

Ciò che appare in linea generale è la mancata manutenzione; la copertura mostra i segni del tempo con parte della struttura lignea, primaria e secondaria, fortemente deteriorate. Pessime le condizioni del canale.

La struttura appare solida, le vasche non mostrano perdite significative. Gli intonaci, a base cementizia presentano svariate stratificazioni manutentive evidenziando un deterioramento rilevante soprattutto lungo tutta la fascia sotto il piano di lavaggio e sulle due pareti interne contro terra. Così come per il lavatoio di S. Zeno è l'assenza di un adeguato isolamento delle murature la causa del deterioramento, ancor più incrementato dalla mancanza del canale sulla falda del tetto fronte giardino.

Le pareti esterne che delimitano le due vasche sono totalmente bagnate e ricoperte da incrostazioni calcaree e alghe. La causa è da imputarsi allo zampillio della sorgente contro il grigliato metallico. Quest'ultimo, in ferro battuto con elementi ritorti

(mancante di un elemento), presenta un'apertura centrale circolare, sede di caduta dell'acqua. La probabile sostituzione della bocchetta in bronzo (non originale) ne ha deviato il punto di contatto.



Proposta di intervento

Premessa

I fattori di degrado diretto sono principalmente la sistemazione della copertura con un adeguato sistema di raccolta delle acque, l'isolamento delle due pareti contro terra e la calibratura della bocchetta principale.

Proposta di intervento

- Svuotamento delle vasche, trattamento antivegetativo con Biotin T (cts) e idro lavaggio a pressione.
- Riqualfica generale della copertura come da progetto della D.L..
- Guaina e/o scannafosso

La struttura confina con una proprietà privata e lo spazio a disposizione è veramente limitato. La scelta di eseguire il risanamento delle murature attraverso la creazione di uno scannafosso o l'interposizione di una guaina isolante sarà decisa dalla D.L.. Segnaliamo che ai fini conservativi tale operazione è indispensabile.

- Struttura muraria
- Trattamento antivegetativo localizzato con Biotin T (cts) o similare a base di Sali quaternari di ammonio.
- Pulitura generale mediante idro lavaggio a pressione regolabile.

- Vasca esterna

La griglia in ferro battuto ha il telaio portante cementato al bordo vasca; assente il profilo esterno destro e risulta non del tutto solidale con il contorno in muratura. Per un corretto intervento di recupero si rende necessaria la sua provvisoria rimozione al fine di poter trattare adeguatamente ogni singola parte, procedendo poi all'integrazione dell'elemento mancante.

La stessa sarà poi riposizionata nella sede originaria con le medesime modalità, dopo il risanamento della muratura circostante.

All'installazione della griglia dovrà seguire la calibratura della bocchetta in bronzo.

- Vasca principale

Il piano inclinato del lavatoio è stato realizzato in cemento e graniglia. Presenti i porta sapone. L'elemento è integro e necessita solo di un accurato lavaggio. L'interno delle due vasche sarà trattato a scopo preventivo mediante la stesura a pennello di una guaina liquida. Anche in questo caso si dovranno eseguire campionature specifiche. La stessa procedura, se necessaria, potrà essere applicata anche per le due vasche esterne.

- Intonaci

Come per S. Zeno l'obiettivo primario è il riordino estetico attraverso il risarcimento delle aree ammalorate al fine di restituire una corretta continuità di superficie.

I tamponamenti dovranno essere eseguiti con malte a base calce (Lafarge IC 60) con inerti a granulometria variabile per riempimenti e finitura di superficie. Le cavillature presenti potranno essere compensate con l'impiego di PLM-S (cts).

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle porzioni di intonaco che circondano la vasca esterna: rimozione meccanica delle superfetazioni e verifica della stabilità delle malte. Eventuali reintegrazioni dovranno essere eseguite con malta a base di calce idraulica e inerti silicei.

A intervento ultimato occorrerà valutare con la D.L. l'eventualità di uniformare cromaticamente gli intonaci mediante velature a calce o con silicati a tonalità neutra, o in alternativa con la stesura di un intonachino a calce a tonalità da stabilire.

Monza 30/01/2026

Danilo Carelli

Comal Restauri

STATO DI FATTO





